

Un percorso per comprendere la mobilità dal punto di vista di persone con disabilità

Il progetto Bimbi in Bici coinvolge bambini in un percorso esperienziale volto a comprendere la mobilità da una prospettiva inclusiva, facendo toccare con mano le sfide e le risorse di chi convive con disabilità. Attraverso attività ludiche e bici adattate, si favorisce empatia e consapevolezza per un futuro più accessibile.



Un percorso per comprendere la mobilità dal punto di vista di persone con disabilità

La Consulta per le persone con disabilità del Comune di Bolzano ha partecipato per la prima volta a Bimbi in Bici un'iniziativa innovativa dedicata alla sensibilizzazione sulla mobilità urbana vissuta dalle persone con disabilità fisica, sensoriale e cognitiva.

Nelle **giornate del 21 e 22 aprile 2026**, scuole e cittadini hanno potuto sperimentare direttamente le difficoltà legate agli spostamenti in città attraverso percorsi con ostacoli da affrontare in sedia a rotelle o con una benda sugli occhi. L'esperienza ha permesso di comprendere concretamente le sfide quotidiane legate alla mobilità ridotta e alla visibilità limitata, evidenziando l'importanza di progettare spazi urbani accessibili e inclusivi.

Un ringraziamento particolare va ad Autonomy RHE, che ha messo a disposizione sedie a rotelle e biciclette adattate, consentendo ai partecipanti di conoscere ausili e soluzioni per favorire autonomia e sicurezza.

Accanto al percorso pratico era presente una postazione informativa sull'autismo dedicata ai bambini, con video e attività guidate da pedagogisti ed educatori per comprendere le difficoltà legate alla gestione di rumori, stimoli e situazioni quotidiane.

Il Presidente della Consulta, Claudio Palmulli, e Stefano Minozzi, presidente UILDM, hanno condiviso le proprie esperienze personali, illustrando anche gli ausili tecnologici utilizzati per la mobilità, come joystick e sistemi di controllo tramite bocca.

L'iniziativa ha favorito un incontro autentico tra bambini e persone con disabilità, contribuendo a superare stereotipi e barriere invisibili. Dieci classi hanno partecipato alle attività nelle due mattinate, lasciando numerosi messaggi e testimonianze del forte impatto educativo ed emotivo dell'esperienza.

Nel pomeriggio, grazie alla collaborazione dei volontari dell'associazione G.S. Alto Adige, sono state organizzate attività dedicate ai bambini con bisogni speciali, accompagnandoli nell'utilizzo della bicicletta sul percorso di Bimbi in Bici e sul percorso agility, per garantire un'esperienza sicura, personalizzata e inclusiva.

Con questa prima partecipazione, la Consulta per le persone con disabilità ha voluto rafforzare la consapevolezza sull'importanza dell'accessibilità e dell'inclusione, coinvolgendo bambini, famiglie e cittadini in un'esperienza educativa e condivisa.

Associazioni coinvolte nell'organizzazione, in collaborazione con la Ripartizione 4 del Comune di Bolzano:

- Presidenza della Consulta per le persone con disabilità
- UILDM – Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
- GretA – Genitori e Rete Autismo
- Il Cerchio

